

**Istituto "Motti"** L'indirizzo tecnico per il Turismo consente di lavorare in tour operator o anche aprire una propria agenzia

# "Ami il turismo? E' la scuola per te!"

Parla il prof. Leone: "Servono passioni per le lingue, l'economia, l'arte e le relazioni interpersonali"

**ALICE FERRETTI**

L'INDIRIZZO tecnico per il Turismo è uno dei fiori all'occhiello dell'istituto "Angelo Motti". Si tratta infatti di una scuola che offre agli studenti la possibilità di entrare nel mondo delle agenzie di viaggi, degli operatori turistici e della salvaguardia dei beni culturali; abbiamo chiesto al professor **Pino Leone**, che si occupa dell'organizzazione dell'indirizzo, di raccontarci quali sono le sue qualità.

**Professor Leone, l'istituto tecnico per il Turismo è quasi nuovo nel panorama delle scuole reggiane. Cosa propone esattamente?**

Si tratta di un indirizzo quinquennale il cui piano orario è piuttosto variegato, visto che è un lavoro che richiede competenze in economia, storia dell'arte, geografia e nelle lingue. Oltre alle materie tradizionali grande spazio viene dedicato alle materie di indirizzo: economia aziendale, economia del turismo, geografia applicata, legislazione turistica.

**Chi lavora nel mondo del turismo deve conoscere tante lingue. Quante ne studiano i vostri studenti?**

Conoscono molto bene l'inglese e il francese. Da qualche anno visti gli orientamenti attuali del mercato turistico studiano come lingua curricolare anche il russo, mentre si ipotizzano, per il futuro, anche corsi facoltativi di cinese e/o lingue orientali.

**Quali sbocchi occupazionali offre?**

Possedendo un diploma tecnico i nostri ex studenti possono partecipare a tutti i concorsi pubblici, anche se la maggior parte di loro si orienta verso un lavoro presso agenzie di viaggi, tour operator o enti pubblici. Negli ultimi anni, inoltre, sta emergendo la figura del *web seller*, e molti ragazzi sono intenzionati a crearsi un futuro proprio nel campo delle agenzie online. Alcuni decidono invece di iscriversi all'università.

**Gli studenti del tecnico per il Turismo avranno le competenze per aprire una propria agenzia di viaggi?**

Absolutamente sì, proprio perché la scuola li forma anche dal punto di vista economico e di imprenditorialità. I nostri studenti diventano esperti nel campo della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, e acquisiscono anche competenze contabili.

**Che caratteristiche deve avere uno studente per iscriversi in questa scuola?**

Deve amare i viaggi, le lingue e le relazioni pubbliche. Deve sapere che in questo indirizzo si studiano l'economia, il diritto e ben tre lingue straniere; di conseguenza non è un corso da prendere sottogamba.

**Nel giro di soli quattro anni avete raddoppiato il numero di iscritti. Quali sono i nuovi obiettivi da raggiungere?**

Vogliamo investire ulteriormente nel rapporto con le aziende e gli enti del territorio; la nostra presenza è ormai radicata, ma speriamo di interessare rapporti ancora migliori anche per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri studenti. Stiamo poi lavorando per migliorare la struttura scolastica in cui ci troviamo: condividiamo la sede con gli indirizzi professionali del "Motti" e alcuni reclamano una nostra individualità, ma è anche vero che la posizione attuale è strategica perché a due passi dal centro e dalla stazione, quindi consente un tasso di assenze davvero minimo.



Il professor Pino Leone, responsabile dell'indirizzo tecnico per il Turismo dell'istituto "Motti"

I ragazzi sono impegnati anche in progetti di marketing e cittadinanza attiva

## Corsi di imprenditorialità per una formazione completa

GLI STUDENTI dell'istituto tecnico per il Turismo partecipano ogni anno a progetti volti a riscoprire le attrazioni del nostro territorio che troppo spesso sono dimenticate. E' questo il caso della partecipazione al progetto "I-Care: Cittadinanza e Costituzione", curato dalla professoressa Rita Gadaleta, vero e proprio percorso di cittadinanza attiva organizzato in collaborazione con Leva Giovani e Officina Educativa. Spiega il professor **Pino Leone**: «I nostri studenti si sperimentano sul campo realizzando percorsi turistici per alcune classi delle scuole medie, e operando come vere e proprie guide della città mostrando loro le ricchezze artistiche e i più importanti monumenti. L'esperienza è molto appagante, e speriamo ci sia la possibilità di allargare la cerchia anche ad altre categorie di "turisti"».

Le classi del tecnico per il Turismo hanno ripetuto l'esperienza anche con gruppi di ragazzi stranieri in visita alla nostra città.

«Un altro progetto molto importante è stato Coopergame - racconta ancora Leone - curato dalla professoressa Manuela Bosi. Durante dodici ore di lezione svolte in collaborazione con Irecoop, ai ragazzi sono state fornite tutte le conoscenze necessarie per aprire un'attività imprenditoriale a carattere turistico, dalle tecniche di comunicazione alla creazione di questionari e business plan».

Infine, molte sono anche le attività di laboratorio incluse nel programma curricolare. Conclude Leone: «Siamo molto fieri dell'imminente arrivo di un simulatore di agenzia di viaggio, attraverso il quale i ragazzi potranno preparare pacchetti turistici personalizzati che poi verranno resi "realizzabili" grazie alla collaborazione con agenzie del territorio».

## RICORDI DI VIAGGIO

I racconti di due alunne sulle possibilità offerte dall'istituto: "Siamo state anche a Londra e Tolosa"  
**"L'esperienza più bella? Lo stage a Livigno"**

FIORE all'occhiello di un istituto tecnico per il Turismo devono essere i viaggi.

Gli studenti sono entusiasti di tutte le opportunità che vengono loro proposte, e raccontano che le possibilità di visitare posti nuovi per loro sono doppie: da un lato infatti si collocano gli scambi e le visite di istruzione, dall'altro invece trovano posto gli stage, che vengono organizzati sia in Italia che all'estero.

Abbiamo chiesto a due studentesse della classe IV AT quali siano state le esperienze vissute in questi anni che ricordano con più piacere: «L'esperienza più bella è stato il mio stage a Livigno, dove l'anno scorso ho lavorato all'interno di un'agenzia di promozione turistica - racconta **Alessandra Olmi** - Ho imparato le tecniche di lavoro e i "segreti" di una vera agenzia, e per un mese ho

avuto la possibilità di applicare concretamente quello che ho studiato sui banchi di scuola. Prima di Livigno invece ero già stata a Londra insieme alla mia classe. Quest'anno invece abbiamo in programma un'esperienza del tutto diversa: parteciperemo al viaggio della Memoria proposto da Istoreco».

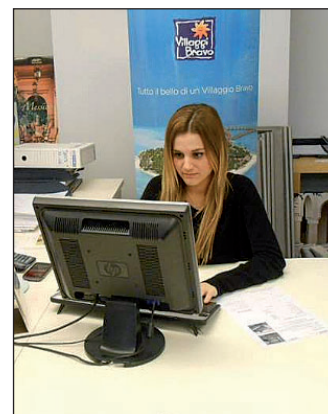
«Anche per me l'esperienza più bella è stata quella di uno stage, anche se io non l'ho svolto all'estero - conferma **Silvia Fornaciari** - La scorsa estate ho lavorato all'interno dell'agenzia di viaggi Welcome Travel, e in un mese di lavoro ho capito quanto mi siano e saranno utili tutte le informazioni apprese a scuola. Esperienze indimenticabili sono stati anche i viaggi organizzati nell'ambito del progetto Comenius, grazie al quale qualche tempo fa siamo stati a Tolosa e durante il soggiorno

abbiamo studiato come lavoravano i dipendenti dell'hotel in cui alloggiavamo».

Gli stage a cui gli studenti dell'istituto tecnico per il turismo partecipano sono numerosi, e sono organizzati sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi. Come ogni attività formativa che si rispetti, gli stage hanno il doppio vantaggio di consentire a uno studente di conoscere da vicino il mondo del lavoro, ma anche al mondo del lavoro di conoscere da vicino lui, e a volte succede che da una semplice esperienza lavorativa di qualche settimana si concretizzi poi un vero e proprio contratto.

«Gli stage sono possibili grazie all'ottimo rapporto che abbiamo intrecciato con gli enti locali e le istituzioni, che ci permettono di partecipare anche ad altre importanti iniziative - spie-

ga il professor **Pino Leone** - Nel mese di febbraio, ad esempio, manderemo alcuni dei nostri studenti in visita alla BIT (Borsa internazionale del turismo) di Milano. Grazie ai rapporti con le istituzioni locali stiamo poi tentando di far sì che anche il nostro territorio entri nella scuola. La nostra idea è quella di firmare un accordo con alcune agenzie di viaggio in modo che i nostri studenti possano rendersi utili nel mondo del lavoro turistico prima ancora di essere diplomati; ad esempio potrebbero costituire i terminali di alcune agenzie (attraverso attività simulate) per il rilascio di biglietti ferroviari o biglietti aerei, imparando così concretamente a emettere un voucher». Conclude: «I presupposti sono buoni: speriamo che il nostro obiettivo si raggiunga presto».



A lato studenti in classe e in stage presso un'agenzia viaggi. Sopra il logo dell'indirizzo

